

IL COMITATO STA CON LA GIUNTA

IL COMITATO 'ACQUA BENE COMUNE' APPLAUDE ALLA DECISIONE DI RIALLACCIARE L'ACQUA AGLI OCCUPANTI DI VIA DE MARIA E FIORAVANTI

BIGNAMI (FORZA ITALIA)

«SU SICUREZZA E IMMIGRAZIONE LA LEGA DICE COSE CHE CONDIVIDO. PARTIAMO DA QUI, RICORDANDO SEMPRE CHE CI SERVE UNITÀ»

MAZZANTI

Emergenza casa, proposta Pd: «Utilizzare immobili dell'Asp»

IMMOBILI dell'Asp per dare risposte alla crisi degli alloggi. La proposta di «una disamina» del patrimonio immobiliare dell'Azienda di servizi alla persona - di cui il Comune è socio al 97% - viene da Claudio Mazzanti, capogruppo pd a Palazzo d'Accursio. Una parte del patrimonio Asp - 479 unità immobiliari ad uso residenziale in città e provincia - «viene messa a reddito e fa da garanzia per i servizi erogati», afferma Mazzanti. Ma, spulciando caso per caso, potrebbe saltare fuori una quota di patrimonio «utilizzabile per locazioni a canone calmierato». È un'ipotesi «su cui si può ragionare», commenta Luca Rizzo Nervo, assessore alla sanità del Comune. Anche se «l'Asp è uno degli enti pubblici con il patrimonio più utilizzato: non ha molti appartamenti sfitti e non c'è confronto con e altre realtà». Enti come Poste e Ferrovie, proprietari di consistenti patrimoni immobiliari inutilizzati, già tirate in ballo da Mazzanti con parole dure sulla loro gestione, «uno schiaffo ai senza casa». Dove possibile, l'Asp si è già attivata. Ad Anzola spiega l'amministratore unico, Gianluca Borghi, «metteremo a disposizione quattro immobili che si sono liberati». Più difficile promettere risposte a Bologna. «Abbiamo immobili spesso di pregio, che siamo obbligati a valorizzare», spiega Borghi. Altri «sono già utilizzati per scopi sociali». Per il resto, gli appartamenti sono di fatto «tutti affittati».



Legalità, Paruolo avverte: «Basta aperture a Sel»

Il consigliere Pd: «Su alcuni temi non si transige»



DEM Paruolo e, in alto, Merola

«**TUTTI** gli avversari possono diventare pericolosi». Giuseppe Paruolo, renziano, consigliere regionale del Pd, al microfono di *Ciao radio* non ha paura di passare per la Cassandra di turno. E invita il sindaco Virginio Merola a non prendere sottogamba i possibili avversari alle elezioni del 2016. Contro la leghista Lucia Borgonzoni «sarebbe una passeggiata», aveva azzardato il sindaco. «Schermaglie preelettorali», chiosa Paruolo. Ma «gli avversari sono tutti degni di rispetto, e se non facciamo bene il nostro lavoro tutti possono diventare pericolosi». C'è anche una tiratina di orecchie per il Pd: «Si preoccupi meno degli altri partiti e più del rapporto con cittadini». Paruolo invita quindi Merola a parlare chiaro a Sel, in vista di una possibile alleanza nel 2016. Il nodo: le occupazioni. Il consigliere pd rivendica l'avere

sempre chiesto «nettezza nella condanna delle occupazioni abusive e uno schierarsi sulla legalità, senza una posizione che fornisca alibi». Linea poi riconosciuta dal documento programmatico del partito. Una posizione però opposta a quella di Sel e dell'assessore comunale al welfare, Amelia Frascaroli. Secondo cui, spiega Paruolo, «i veri

DOMANI L'ASSEMBLEA
Dall'assise cittadina uscirà il via libera alla candidatura del primo cittadino

delinquenti non sono quelli che occupano le case ma quelli che le lasciano sfitte». A questo proposito, l'ex vicesindaco avverte Merola: «A Sel va detto: su alcune cose siamo disposti ad interloquire; su altre, invece, ci dispiace ma abbiamo un pensiero molto chiaro». Sel replica secco. Avverte Egle Beltrami, coordinatrice cittadina dei vendoliani: «Continueremo a sostenere la posizione che da anni la Frascaroli porta avanti in Comune

per contrastare l'emergenza abitativa e l'esclusione sociale, senza arretrare di un millimetro».

PARUOLO «se ne faccia una ragione», sbotta la Beltrami. Anche perché «con noi ci sono persone molto più autorevoli di lui, come Romano Prodi, associazioni del terzo settore e singoli cittadini». Continua intanto il botto e risposta tra Pd e M5s innescato dalle parole («i grillini parlano solo di nomi») del segretario dem Francesco Critelli. «Ridicolo, il balletto dei nomi è tutto loro», aveva replicato Massimo Bugani. La controreplica pd è affidata al consigliere comunale Francesco Petrella: «Se vuole, diamo a Bugani le 46 pagine del programma che ci ha tenuto impegnati per due mesi». Domani, intanto, l'assemblea del Pd darà a Merola il via libera per ricandidarsi. È attesa l'unanimità. O quasi. Resterà tempo per chi volesse comunque candidarsi e raccogliere le firme per le primarie. Visto il messaggio politico del voto in assemblea, sarebbe, per chiunque, una corsa tutta in salita.

Luca Orsi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Estetica, massaggi, tatuaggi: solo chi opera in regola garantisce sicurezza e salute

Con la stagione estiva prolifera l'offerta di prestazioni illegali, ad opera di persone non qualificate che utilizzano spesso prodotti pericolosi per la salute. Bologna Imprese raccomanda molta prudenza e invita a rivolgersi ai veri professionisti

Quante volte, seduti in spiaggia sotto l'ombrellone, siamo stati avvicinati da sedicenti massaggiatori? E quante volte ci siamo soffermati a guardare volantini di esotici "saloni" di acconciatura, con prezzi talmente bassi da non sembrare neppure veri? Tutte le volte che è successo, e abbiamo pensato che "magari, forse...", abbiamo rischiato di mettere la nostra salute nelle mani sbagliate. E con l'arrivo dell'estate, fra preventive abbronzature e "prove costume", è quantomai doveroso cercare di rivolgere le proprie richieste a professionisti del benessere seri e preparati, ricordando che chi si improvvisa acconciatore, massaggiatore, tatuatore o alimentarista, può mettere in grave pericolo la salute del cliente.

«Una sana alimentazione, l'esercizio fisico e la frequentazione di centri estetici e saloni di parrucchiere devono andare di pari passo con la professionalità e l'esperienza di chi opera secondo le leggi e utilizza prodotti testati, ben conservati, non scaduti e resta a disposizione per qualsiasi problema - suggerisce Amilcare Renzi, presidente di Bologna Imprese e consigliere della



(foto Chagrin/FotoA3)

Nel tondo: Amilcare Renzi, Presidente di Bologna Imprese. (Foto Mauro Monti - Rizomedia)

Camera di Commercio -". La leggerezza dell'estate ci può fare abbassare la guardia, ma attenzione: "Così facendo - pro-

segue Renzi -, da un lato cresce il fenomeno del fai da te, spesso rischioso soprattutto quando riguarda trattamenti che prevedo-

no l'utilizzo di prodotti sicuri e controllati. Quante volte abbiamo sentito, ad esempio, di persone che hanno utilizzato soluzioni casalinghe per l'abbronzatura e poi hanno subito gravi danni alla pelle? Dall'altro poi aumentano le attività abusive da parte di soggetti che operano al di fuori della legalità con prezzi molto al di sotto di quelli praticati nell'ambito del mercato regolare.

E questo mette a rischio anche l'economia del territorio, facendo concorrenza sleale a chi, invece, deve garantire qualità e sicurezza e frequenta corsi di aggiornamento professionale, oltre ad assolvere agli obblighi fiscali e burocratici.

Bologna Imprese si fa così portatrice di un grido d'allarme che chiama in causa i consumatori e le istituzioni "Ai primi raccomandiamo molta attenzione e di riflettere bene prima di affidarsi al mercato dell'illegalità, alle istituzioni, invece, chiediamo misure serie per alleggerire la burocrazia e di affiancarci nella sensibilizzazione dell'utenza nei confronti dei gravi rischi che può correre affidandosi a chi esercita abusivamente".